



CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

IP/ANNO 7161/2024
Tit./Fasc./Anno 3.7.3.0.0.0/3/2007

DIREZIONE POLITICHE DEL PERSONALE GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

DETERMINAZIONE

Oggetto: Dipendente Omissis - Concessione benefici all'art. 42 c. 5 D.lgs 151/01, modificato dall'art. 4 c. 1 lett. b) D.lgs 119/2011.

IL DIRIGENTE

Vista la proposta di determinazione dirigenziale redatta dal Responsabile del Procedimento Dott.ssa Maria Rosa Ferrà.

Valutati i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

Vista la legge n. 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 15 del 04/08/2015 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la L.R. n. 7/2019.

Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento.

Attesa la propria competenza ad adottare il presente atto.

Dato atto, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241 del 07/08/1990, che per il presente provvedimento non sussistono conflitti di interesse, neppure potenziale, per chi lo adotta.

Dato atto che nella procedura in oggetto sino ad oggi sono stati rispettati i tempi e gli standard procedurali previsti e non sono state riscontrate anomalie.

Accertata, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento.

DETERMINA

Approvare la proposta redatta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Maria Rosa Ferrà con la narrativa, motivazione e dispositivo di cui alla stessa.

Palermo, 10/12/2024

Il Dirigente

Dott. Antonio Calandriello

PROPOSTA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

La sottoscritta Responsabile del Procedimento nominato con Determina Dirigenziale N. 1738 del 17/04/2023, con incarico confermato e prorogato con successiva D.D. n. 5949 del 21/12/2023, sottopone all'esame del Dirigente la seguente proposta di Determinazione.

Al tal fine, ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 6 Bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, dichiara che nella istruttoria e predisposizione della presente proposta di determinazione non si trova in conflitto di interessi anche potenziale

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 5224 del 26/11/2024 il dipendente Sig. Omissis è stato autorizzato a fruire dei permessi mensili previsti dall'art. 33, comma 3 della L. 104/92, per assistere il familiare disabile "Omissis", portatrice di grave handicap, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della citata Legge;

- il D.lgs n. 151/2001 art. 42, comma 5, modificato dall'art 4 comma 1 lett b) D.lgs 119/2001, dispone che, a sostegno del nucleo ed in particolare del portatrice di handicap, il soggetto legittimato alla fruizione del congedo, secondo l'ordine di priorità stabilito dalla predetta norma, ha diritto a fruire, per il soggetto con handicap grave, accertata ai sensi dell'art. 4, comma 1, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, del congedo della durata massima di anni due, previsto dall'art. 4 comma 2 della Legge 8 marzo 2000 n. 53, entro sessanta giorni dalla richiesta;

- l'art. 42 comma 5 bis dispone che il congedo fruito ai sensi del comma 5 non può superare la durata di due anni per ciascuna persona portatrice di handicap e nell'arco della vita lavorativa. Il congedo è accordato a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno, salvo che, in tal caso, sia richiesta dai sanitari la presenza del soggetto che presta assistenza. Il congedo e i permessi di cui all'art. 33, comma 3, della legge 104/92 non possono essere riconosciuti, ad eccezione dei genitori, a più di un lavoratore per l'assistenza alla stessa persona;

- con nota prot. n. 99946 del 06/12/2024, il dipendente "Omissis" ha richiesto il riconoscimento del diritto a fruire dei benefici previsti dall'art. 42, comma 5 D.lgs 151/01 e ss.mm.ii. nel limite massimo di anni due previsti nell'arco della vita lavorativa per assistere il familiare disabile "Omissis", portatrice di handicap in situazione di gravità, ai sensi dell'art.3, comma 3 L.104/92, giusto verbale di accertamento dell'handicap rilasciato dall'ASL 4° Commissione Medica Integrata Inv. Civile di Palermo soggetto a revisione nel mese di settembre 2025.

Contestualmente, il dipendente Sig. "Omissis" ha dichiarato, ai sensi dell'art. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, la sussistenza dei requisiti e delle condizioni richieste dal D.lgs 151/01 come modificato dal D. lgs 119/2001, di convivere con il familiare portatrice di handicap, di avere non avere fruito di giorni di congedo straordinario non retribuiti, ai sensi dell'art. 4 comma 2, Legge 53/2000.

Tutto ciò premesso, considerato che:

- sussistono le condizioni per riconoscere al dipendente, soggetto legittimato in quanto familiare, il diritto alla fruizione di permessi, di cui all'art. 42 comma 5 del D.Lgs 151/01, per assistere il familiare disabile "Omissis" portatrice di grave handicap;
 - la fruizione del beneficio di congedo straordinario, potrà essere richiesto dal dipendente Sig. "Omissis" anche in maniera frazionata (a giorni interi ma non ad ore), con istanza da produrre al Responsabile della Direzione di appartenenza per la relativa autorizzazione, secondo le modalità operative fissate dalla circolare della Direzione scrivente prot. n. 090649 del 06/09/2011;
 - i periodi di congedo straordinario, nel caso di fruizione continuativa, comprendono anche eventuali giorni pre-festivi e festivi (sabato e domenica) che ricadono all'interno degli stessi. Tale modalità di computo trova applicazione anche nel caso di fruizione frazionata ove i diversi periodi di assenza non siano intervallati da effettiva ripresa lavorativa (Circolare INPS n. 64/2001 e Inpdap n. 31/2004);
 - durante il periodo di congedo, il richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento, e il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa;
 - l'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino a un importo complessivo massimo di €56.586,00 (circolare INPS n. 21 del 25/01/2024) annui per il congedo di durata annuale.
- Detto importo è rivalutato annualmente, a decorrere dall'anno 2011, sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati così come da circolare diffuse annualmente dall'INPS;

- i periodi pertanto sono utili ai fini della contribuzione previdenziale (Inpdap circolare 2/2002 - 31/2004 e 22/2001), ma non sono utili alla maturazione delle ferie, 13° mensilità e del trattamento di fine rapporto, art. 42 comma 5 quinquies D.lgs 151/01;
- la fruizione dei congedi di cui trattasi per un periodo non superiore a sei mesi da diritto a permessi non retribuiti e non coperti da retribuzione, in misura pari al numero dei giorni di congedo ordinario che si sarebbero maturati nello stesso arco di tempo lavorativo, senza riconoscimento del diritto a contribuzione figurativa.

Ritenuto pertanto, che nulla osta a riconoscere al Sig. Omissis, i benefici dell'art. 42 comma 5 del D.lgs 151/01, per assistere il familiare "Omissis"

Dato atto che per il presente provvedimento sono stati rispettati i tempi procedurali e non sono state riscontrate anomalie.

Accertata, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità legittima e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento.

Vista la L.r. n.30/00;
Vista la L.r. n. 07/2019;
Visto l'art. 4 comma 2 D.lgs 165/01;
Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs 18/08/2000 n. 267;
Vista la legge 142/1990 come recepita dalle LL.RR. 48/91 e 23/98;
Riscontrata l'esistenza delle condizioni di cui all'art. 8 comma 2 L.R.7/19.

PROPONE

Per le motivazioni e secondo quanto indicato in premessa:

1) DI RICONOSCERE al dipendente Omissis, in servizio presso la Direzione Energia e Ambiente la fruizione di congedo straordinario ai sensi dell'art. 42, comma 5, D.lgs. 151/01 per assistere il familiare disabile "Omissis", in condizione di grave disabilità, giusto verbale di accertamento dell'handicap rilasciato dall'ASL 4° Commissione Medica Integrata Inv. Civile di Palermo soggetto a revisione nel mese di settembre 2025;

2) DI DARE ATTO:

- che alla data del presente atto il dipendente ha dichiarato di non avere fruito di giorni di congedo straordinario, di non avere fruito di giorni non retribuiti per gravi e documentati motivi familiari, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L. 53/2000

- che il congedo retribuito, ai sensi dell'art. 42, comma 5, D.lgs. 151/01, non può superare la durata complessiva di due anni nell'arco dell'intera vita lavorativa e che il restante periodo potrà essere fruito dal dipendente Sig. "Omissis" anche in maniera frazionata (a giorni interi ma non ad ore), con istanza da produrre al Responsabile della Direzione di appartenenza per la relativa autorizzazione;

- che il dipendente potrà fruire dei benefici previsti dell'art. 42, comma 5, D.lgs. 151/01, anche nell'ambito del mese in cui abbia fruito dei permessi di cui all'art. 3 comma 3 l. 104/92 (Circolare Funzione Pubblica n. 1 del 03/02/2012);

3) DI TRASMETTERE:

- copia della presente D.D. al dipendente Omissis in servizio presso la Direzione Energia e Ambiente;

- copia della presente D.D. alla Direzione Energia e Ambiente.

Responsabile del Procedimento

E.Q. Dott.ssa Maria Rosa Ferrà

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'